



NO AL BULLISMO

PROTOCOLLO pHARe

Le molestie sono una forma di violenza che può avere gravi e molteplici conseguenze per le vittime. Prevenire e combattere le molestie nelle scuole è una priorità.

Il Ministero dell'Istruzione francese ha elaborato una serie di misure da attuare in tutto il Paese e nelle scuole francesi all'estero per combattere tutte le forme di molestie tra gli alunni.

Che cos'è il bullismo?

Le molestie sono **ripetute** violenze fisiche, verbali o psicologiche perpetrate da uno o più alunni nei confronti di un loro compagno di classe, il cui scopo (o effetto) è quello di peggiorare le condizioni di vita di quest'ultimo, portando a un deterioramento della sua salute fisica o mentale.

Con lo sviluppo delle nuove tecnologie e dei social network, il bullismo va oltre l'ambiente scolastico e colpisce i giovani attraverso il cyberbullismo.

Le vittime sono spesso sole di fronte a questa minaccia diffusa. Esistono tre tipi di attori: la vittima, l'autore e i testimoni.

Si può ritenere che le molestie si siano verificate quando :

- esiste una relazione di potere e di dominio tra uno o più allievi e una o più vittime
- c'è ripetizione: diverse forme di aggressione si ripetono regolarmente per un lungo periodo di tempo
- Isolamento/abbandono: la vittima viene isolata ed emarginata dal gruppo. In altri casi, la vittima si ritira in se stessa e non riesce a trovare le risposte adeguate per far fronte al problema.

Gravi conseguenze

Le conseguenze per il benessere e la salute mentale delle giovani vittime sono molteplici:

- l'abbandono della scuola o addirittura la dispersione scolastica (gli studi dimostrano che la paura delle aggressioni è responsabile del 25% dell'assenteismo tra gli studenti della scuola secondaria) ;
- isolamento sociale, ansia, depressione
- somatizzazione (mal di testa, mal di stomaco, malattie);
- comportamenti autodistruttivi o addirittura suicidi.

L'obiettivo primario è individuare precocemente le situazioni di bullismo, per evitare che si aggravino e consentirne la risoluzione.

Cyberbullismo

Il cyberbullismo è definito come "un atto aggressivo e intenzionale perpetrato da un individuo o da un gruppo di individui che utilizzano forme di comunicazione elettronica, ripetutamente contro una vittima che non può facilmente difendersi". Può assumere la forma, ad esempio, di prese in giro o minacce online, la pubblicazione di foto o contenuti che mettono in cattiva luce un alunno o persino il sexting non consensuale.

L'anonimato, la viralità e la solitudine delle vittime dietro i loro schermi sono caratteristiche particolari del cyberbullismo, che può avere conseguenze particolarmente gravi.

Cybersessismo

Secondo uno studio condotto dall'Observatoire universitaire international éducation et prévention (OUIEP-Université Paris-Est) e coordinato dal Centre Hubertine Auclert su 1.200 studenti delle scuole secondarie dell'Île-de-France nel 2016, le ragazze sono più esposte a specifiche forme di cyber-violenza sessista e sessuale. Questo fenomeno è noto come cybersessismo.

Agire

Il programma pHARe

Il programma "pHARe" per combattere le molestie a scuola fornisce alle scuole elementari e agli istituti scolastici un piano per prevenire le molestie tra gli alunni basato su 5 pilastri:

- **Educare** per prevenire le molestie.
- **Formare** una comunità protettiva di professionisti e personale per gli studenti.
- **Intervenire** efficacemente nelle situazioni di molestie.
- **Coinvolgere** i genitori e i partner e comunicare il programma.
- **Mobilitare** gli organi democratici della scuola (Consiglio degli studenti, CVC, CVL) e il comitato direttivo E3D.

Il programma si concretizza in un calendario di azioni da attuare nel corso dell'anno scolastico. Il personale coinvolto nel programma utilizza una piattaforma digitale per accedere a un'ampia gamma di risorse.

pHARe è un modo per creare una comunità protettiva per contribuire a migliorare il clima scolastico, basata su personale, studenti ambasciatori e genitori.

Educazione alla prevenzione delle molestie (10 ore all'anno)

Scuola materna: espressione delle emozioni, giochi cooperativi, lavori di gruppo, sviluppo dell'empatia, insegnamento del rispetto delle differenze e del consenso.

Nella scuola elementare: EMC, sviluppo di competenze psicosociali, pratiche inclusive, educazione al messaggio chiaro, giochi di ruolo, giochi collaborativi, concorso "no alle molestie", mediazione tra pari, banco dell'amicizia, educazione ai social network, partecipazione alla giornata della gentilezza e alla giornata dei calzini spaiati. Nelle Scuola secondaria: EMC, ore di lezione, sviluppo di competenze psicosociali, sensibilizzazione su molestie, cyber-bullismo, cyber-sessismo e protezione dei dati, ecc.

Formare una comunità protettiva di professionisti e personale per gli studenti :

Dirigenti, insegnanti, CPE, sorveglianti, servizi civici:

creazione di un centro risorse di personale proveniente da diversi dipartimenti (sguardi incrociati) formazione sul metodo della preoccupazione condivisa. Messa a disposizione di risorse documentarie Formazione MLF degli insegnanti online: benessere e PHARE

Alunni :identificazione del personale risorsa, formazione sulla mediazione tra pari (consiglio studentesco, CVC, CVL)

Genitori: kit per i genitori per identificare le situazioni di molestia

Intervenire efficacemente nelle situazioni di molestia

Chi deve essere avvisato? Membri del centro risorse, insegnanti, CPE, AED, genitori, personale di gestione.

Come segnalare? Direttamente. Cassetta delle lettere anonima accanto alla vita scolastica, Indirizzo e-mail: pe.florence.hugo@mlfmonde.org

Le vittime, i molestatori e i testimoni sono trattati da soggetti diversi.

Richiesta di testimonianze scritte.

A chi? membri del centro risorse

Quando? Il più presto possibile. Ripetuti colloqui individuali con il metodo della preoccupazione condivisa fino alla risoluzione del problema. Avvisare solo i genitori della vittima.

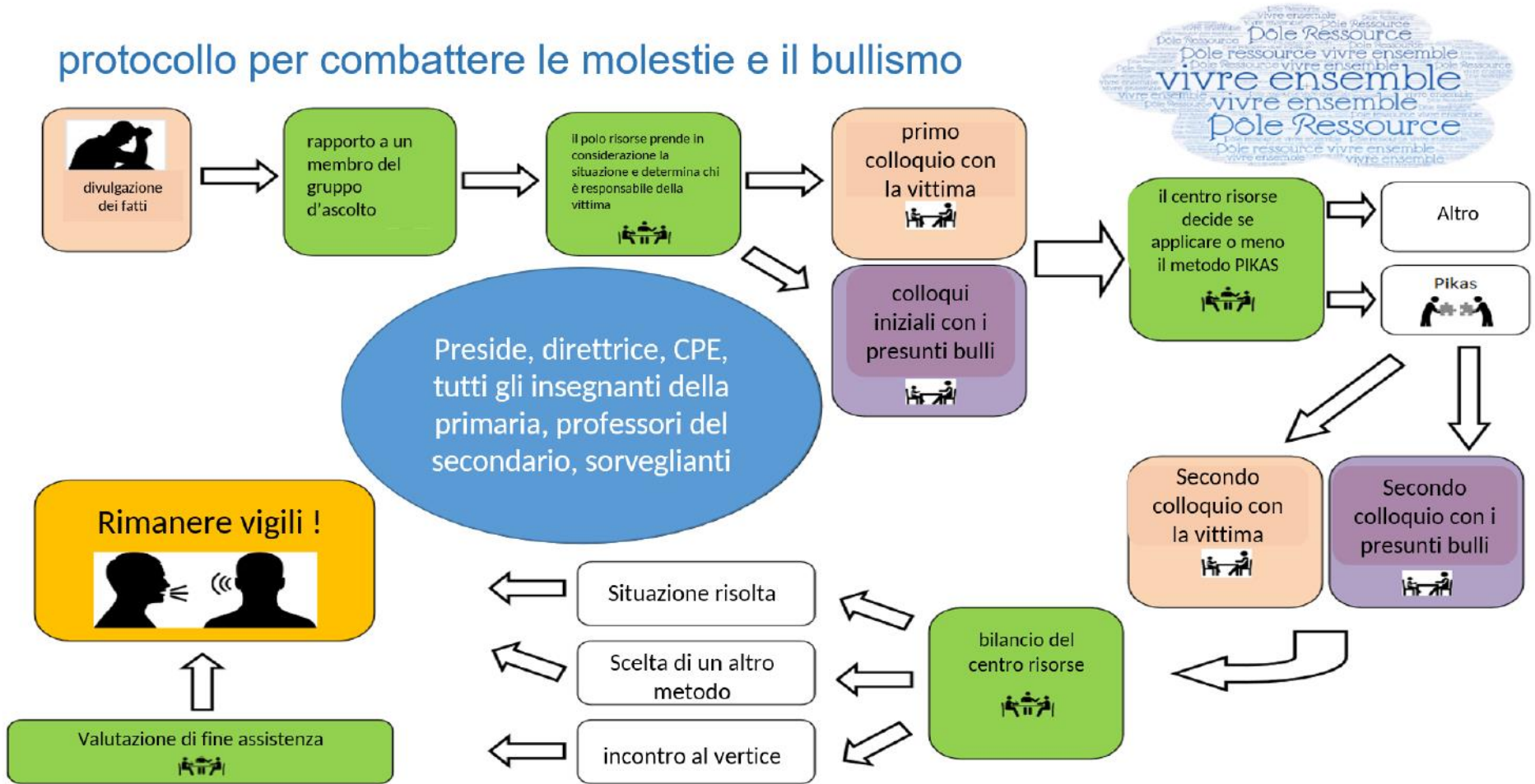
Chi? Il referente dell'alunno

Quando? Non appena la vittima viene ascoltata (se è minorenne).

Nessun confronto (a meno che non sia richiesto dalla vittima)

Scheda di follow-up

protocollo per combattere le molestie e il bullismo



Coinvolgimento dei genitori e dei partner,

comunicazione del programma

Diffusione del protocollo sul sito web del Lycée Victor Hugo

Coinvolgimento del medico scolastico, Partner sanitari italiani (programma di prevenzione locale, prevenzione delle malattie, ecc.)

Scambio di pratiche con altre scuole di Firenze e con altre scuole francesi della Zona Sud-Est Europa

Mobilizzare gli organi democratici della scuola (consiglio studentesco, CVC, CVL) e il comitato direttivo E3D.

Coinvolgimento degli ambasciatori delle scuole secondarie con gli studenti

Promozione delle produzioni degli studenti a partire dal ciclo 2, diffondendole nelle altre classi, nelle mostre, sul sito web della LVH e sui social network.

Coinvolgimento degli operatori del servizio civile.



